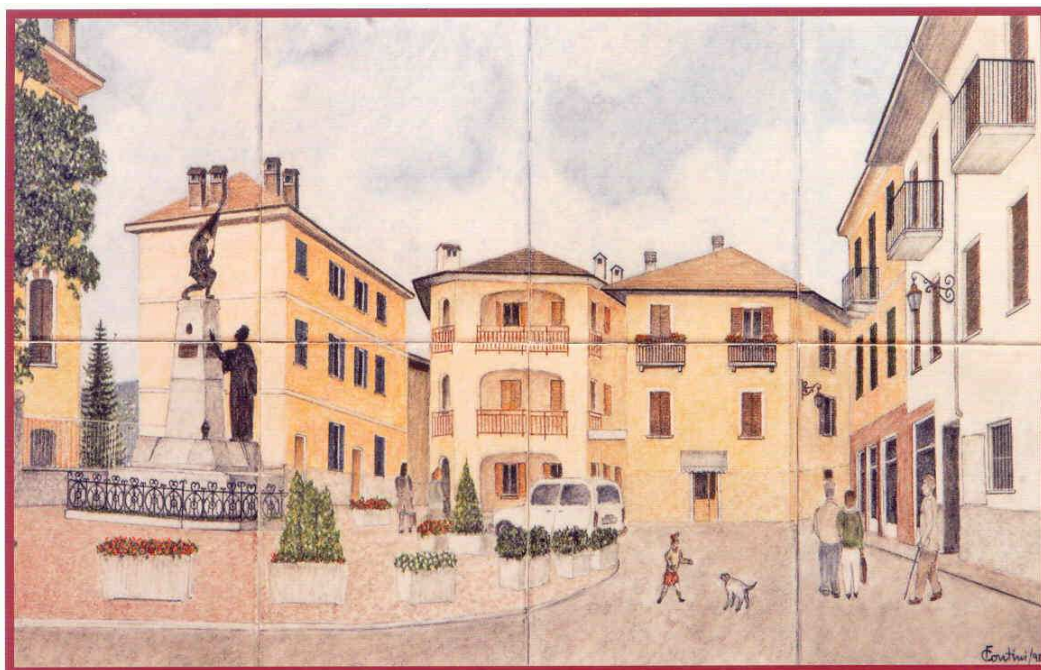




*Comune di Agra*



# Piano di Governo del Territorio

## Valutazione Ambientale Strategica

### ***Sintesi non tecnica***

Adottata con Deliberazione C.C. n.3 del 9 marzo 2009

Autorità competente: Vicesindaco, Sig. Agnesetti

Autorità procedente: Sindaco, Sig. Ballinari Andrea

Redazione: ing. Chiara Della Rossa

## Sommario

<b>0</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1</b>	<b>LA NORMATIVA REGIONALE LOMBARDA E LE LINEE GUIDA PER LA VAS</b> .....	<b>4</b>
<b>1.1</b>	<b>L'APPROCCIO METODOLOGICO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE A LIVELLO LOCALE</b> .....	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>GLI ESITI DEL PROCESSO DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA</b> .....	<b>17</b>
<b>5</b>	<b>LA PROPOSTA PROGETTUALE DEL DOCUMENTO DI PIANO</b> .....	<b>18</b>
<b>5.1</b>	<b>GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE</b> .....	<b>19</b>
<b>5.2</b>	<b>IL DIMENSIONAMENTO</b> .....	<b>20</b>
<b>6</b>	<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA ED INTERNA</b> .....	<b>21</b>
<b>6.1</b>	<b>LA VERIFICA DI COERENZA CON I CRITERI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b> .....	<b>22</b>
<b>6.2</b>	<b>LA VERIFICA DI COERENZA CON LE PREVISIONI DEI PIANI SOVRACOMUNALI</b> ....	<b>25</b>
<b>6.3</b>	<b>LA VERIFICA DI COERENZA CON GLI ATTI DI INDIRIZZO COMUNALI</b> .....	<b>25</b>
<b>6.4</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>25</b>

## 0 Premessa

Con l'approvazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", è stata introdotta la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) quale processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali all'interno dei modelli di "sviluppo sostenibile", a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

Il Documento di Piano ha il compito di delineare gli obiettivi della pianificazione comunale e di fissarne i limiti dimensionali tra cui, vengono inseriti anche quelli connessi con la garanzia di adeguate condizioni di sostenibilità.

L'integrazione della dimensione ambientale nei Piani, per essere efficace, deve essere condotta a partire dalla fase di impostazione, fino alla attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del piano/programma:

- Orientamento e impostazione;
- Elaborazione e redazione;
- Consultazione, adozione ed approvazione;
- Attuazione, gestione e monitoraggio.

Nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" si parla esplicitamente di "criteri di sostenibilità" elencando dieci criteri che in apparenza possono sembrare più diretti alla compatibilità, ma che, se si legge attentamente l'enunciato di ognuno di essi, risultano strettamente legati agli aspetti di sviluppo economico (i primi due), e rivolti direttamente agli aspetti sociali (gli ultimi due, dedicati alla sensibilizzazione, alla partecipazione e al coinvolgimento). Inoltre all'interno del Manuale viene anche sottolineato come gli aspetti economico-sociali di un Piano vengono solitamente già presi in considerazione nelle usuali procedure e che quindi i dieci criteri servono ad enfatizzare quegli elementi che solitamente non vengono esaminati da tali processi.

I 10 criteri di sostenibilità del Manuale UE:

0. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
1. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
2. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
3. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
4. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
5. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
6. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
7. Protezione dell'atmosfera
8. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
9. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

## **1 La normativa regionale lombarda e le linee guida per la vas**

Le Linee Guida per la valutazione ambientale di piani e programmi, pubblicate nell'ottobre 2004 dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto europeo ENPLAN, e gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" del dicembre 2005 sottolineano alcuni aspetti e, in accordo con l'art. 4 della Direttiva Europea, definiscono le fasi metodologiche procedurali.

La piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e programmazione implica un evidente cambiamento rispetto alla concezione derivata dalla applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti. L'integrazione della dimensione ambientale nei Piani deve essere effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del piano/programma:

- Orientamento e impostazione;
- Elaborazione e redazione;
- Consultazione, adozione ed approvazione;
- Attuazione, gestione e monitoraggio.

La sequenza delle fasi di un processo di Piano, dà indicazioni in merito all'elaborazione dei contenuti di ciascuna sistematicamente integrata con la valutazione ambientale, indipendentemente dalle possibili articolazioni procedurali e dalle scelte metodologiche che verranno operate.

Le fasi del processo di piano vengono ripercorse facendo riferimento in particolare ai processi di Valutazione Ambientale, con l'obiettivo di definire con un più elevato livello di dettaglio le singole componenti di ciascuna fase e di chiarirne per quanto possibile gli aspetti metodologici e operativi. Lo schema che segue, tratto dagli indirizzi regionali (D.G.R. VIII/6420 del 27 dicembre 2007) riprende la successione di fasi e di operazioni sopra elencate, relativamente all'applicazione al Documento di Piano del PGT.

### **1.1 L'approccio metodologico di riferimento**

La metodologia proposta è declinata sulla base degli "Indirizzi generali" di cui alla D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/0351 e relativa integrazione di cui alla D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420; in particolare si fa riferimento all'allegato 1b "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" per piccoli comuni. L'iter procedurale si è svolto e si svolgerà, per le fasi successive, secondo lo schema riportato nelle pagine precedenti e del quale si riporta una sintesi:

- Avviso di avvio del procedimento;
- Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- Scoping e Conferenza di valutazione di avvio del confronto;
- Elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale (comprensivo di valutazione di incidenza SIC);
- Messa a disposizione;
- Convocazione conferenza di valutazione finale;
- Formulazione parere ambientale motivato;
- Adozione del DdP;

- Pubblicazione e raccolta osservazioni
- Formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale
- Gestione e monitoraggio

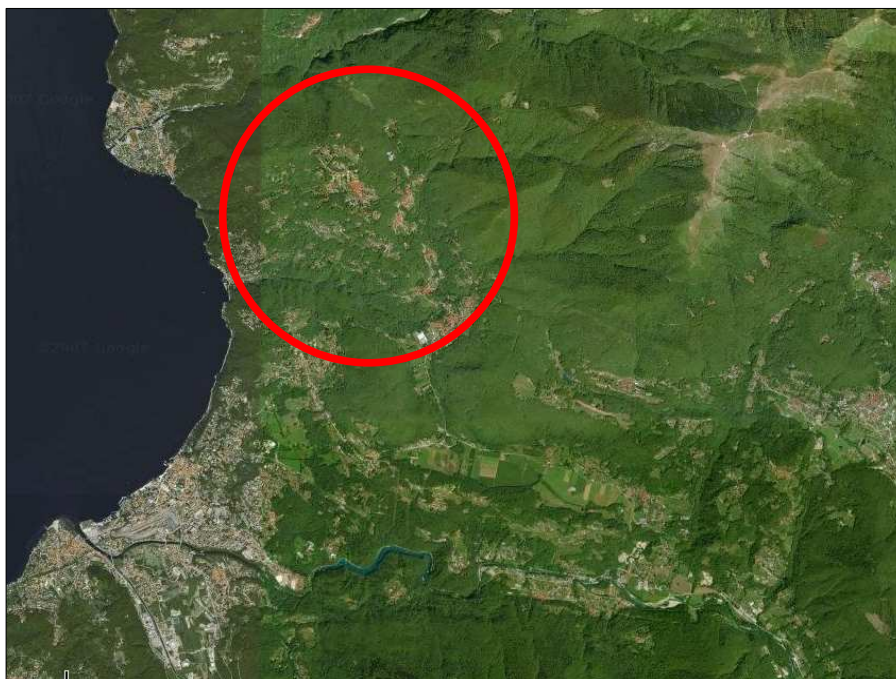
## 2 Inquadramento territoriale

Il Comune di Agra si estende per una superficie pari a 2,9 kmq ad una altitudine media di 655 metri s.l.m. con una escursione altimetrica di 390 metri.

Dal punto di vista amministrativo, appartiene alla Comunità Montana del Luinese, nella quale sono riuniti 16 comuni che interessano il territorio posto all' estremo nord della Provincia di Varese.

L'ambito geografico al quale appartiene il territorio di Agra è quello della Val Dumentina; in questa valle caratterizzata da vaste aree boscate e da pascoli, sorgono solamente due centri abitati: Dumenza, da cui prende il nome, con le sue frazioni, Trezzino, Runo, Due Cossani, Stivigliano e Agra medesima.

Il monte Gradisca (1057 m) la separa dalla Valle Veddasca, il monte Lema (1620 m), il più alto della provincia di Varese, segna il confine con la vicina Svizzera. Dal Monte Lema con una bellissima escursione, per lo più sul crinale elvetico, si raggiunge il Monte Tamaro (1961 m) con splendidi scorci sul Lago Maggiore.



*Figura 1 Foto aerea dell'ambito territoriale di Agra*



**Figura 2 Corografia dell'ambito territoriale di Agra**

L'area in esame è inserita nella regione Insubrica, il cui clima risente dell'effetto moderatore del Lago Maggiore sulle temperature. Pertanto gli inverni risultano miti e le estati fresche, con temperature medie comprese tra 8 °C e 12 °C.

Le piogge sono abbondanti tra maggio e ottobre, con massimi estivi in genere associati a temporali con scariche elettriche, forti raffiche di vento e repentini abbassamenti della temperatura. Questi eventi meteorici causano inoltre un rapido aumento delle portate di torrenti e ruscelli.

In caso di piogge particolarmente violente e prolungate si innescano fenomeni franosi e di straripamento.

Il vento predominante è il Favonio, che soffia da febbraio ad aprile determinando condizioni di tempo sereno e bassa umidità.

### **3 Analisi dello stato dell'ambiente a livello locale**

Nella prima fase di redazione del Rapporto Ambientale, si è proceduto all'approfondimento dell'analisi sullo stato dell'ambiente del territorio agrese, del quale si è già fornito un ampio quadro preliminare nel Documento di Scoping.

Per ciascuna componente ambientale si riportano i principali rilievi effettuati, un giudizio qualitativo sullo stato attuale, la valutazione del trend (significativo della tendenza in atto in assenza di interventi), si mettono in evidenza criticità e potenzialità e altre informazioni rilevanti utili alla costruzione degli scenari di riferimento del Piano di governo del territorio.

A tale scopo, viene utilizzata una rappresentazione essenziale e, almeno nelle intenzioni, intuitiva. Per lo stato della componente in relazione ai sistemi interferenti l'impiego delle faccine sorridenti, tristi o indifferenti accompagnate dalla colorazione tipica semaforica, rappresenta lo stato di salute positivo, negativo o incerto (non critico ma da migliorare) rispetto a quelle che sono soglie di riferimento (normative, indirizzi, standard, livelli di attenzione, di qualità, ecc.).

Per il trend, trattandosi di una tendenza, viene utilizzato il simbolo della freccia associato anche in questo caso alla colorazione semaforica. Con gli stessi significati delle faccine: in su-tendente ad un miglioramento, orizzontale-stazionario, in giù-tendente al peggioramento.

Da questo punto di vista il trend rappresenta l'andamento atteso dello stato di salute della componente in relazione ai sistemi interferenti (opzione "0") .

A ciascuna componente è dedicato uno specifico approfondimento in cui sono evidenziate le caratteristiche quali-quantitative, le criticità, i documenti utilizzati, le eventuali carenze informative.

Laddove possibile sono stati utilizzati dati con livello di dettaglio comunale; questi potranno costituire la base di conoscenza per definire gli obiettivi, le azioni, le possibili alternative e per supportare la successiva fase di monitoraggio.

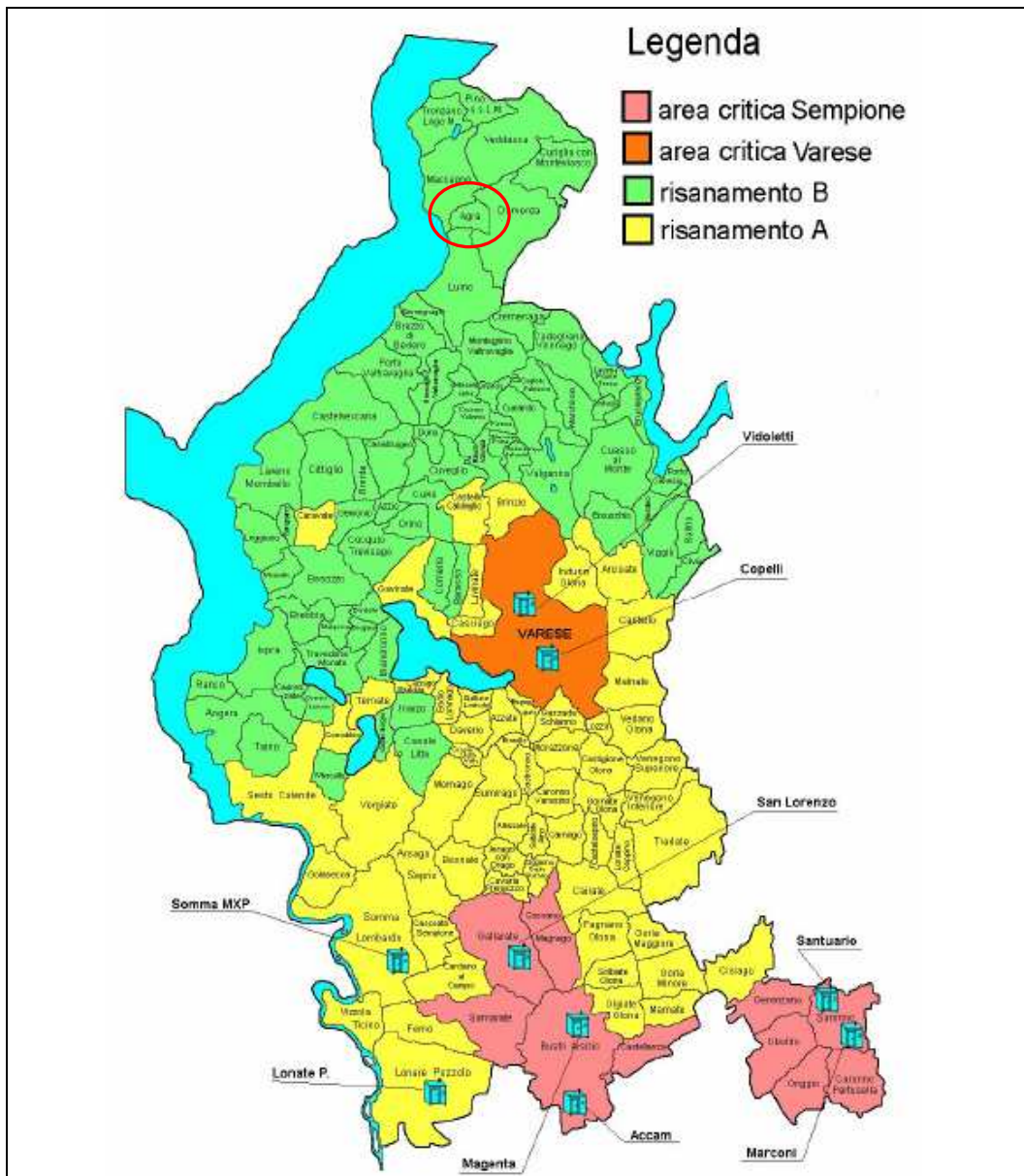
### **3.1 Atmosfera**

Non sono state effettuate indagini dirette sul territorio di Agra relative alla qualità dell'aria. Pertanto si può solo fare una valutazione avendo a riferimento le medie provinciali e supponendo ragionevolmente che, data l'ubicazione e lo scarso traffico veicolare, le condizioni siano più favorevoli.

Infatti Agra si trova distante dalle zone critiche; la non densa urbanizzazione del territorio, anche di quello circostante, l'altitudine, la ricca vegetazione e la scarsa intensità del traffico sono fattori che favoriscono una qualità dell'aria migliore rispetto alla media provinciale e alla pianura padana in genere.

Non a caso, nella classificazione regionale, Agra ricade nell'area di risanamento B (per Ozono), la migliore rispetto alle 4 classi in cui è suddivisa la Provincia di Varese.

In prov. di Varese in generale si riscontra una tendenza alla diminuzione per le concentrazioni dei tipici inquinanti da traffico, come il **CO** e l'**NO<sub>2</sub>**, mentre gli inquinanti che non fanno riscontrare netti miglioramenti sono il **PM<sub>10</sub>** e l'**O<sub>3</sub>**, che diventano così i principali responsabili dei numerosi episodi di superamento dei limiti di legge, sia nei mesi invernali, il **PM<sub>10</sub>**, sia nella stagione calda, l'**O<sub>3</sub>**.



**Figura 3** Provincia di Varese: stazioni fisse di rilevamento qualità dell'aria e suddivisione in classi

Resta da osservare che la Direttiva 1996/62/CE e il D.Lgs. 351/1999 fissano il criterio secondo il quale non è ammesso il peggioramento della qualità dell'aria rispetto alla situazione esistente, soprattutto allorché i valori delle concentrazioni degli inquinanti sono inferiori ai valori limite.

Anche in presenza di una buona qualità dell'aria, è dunque fondamentale limitare le emissioni e continuare a perseguire politiche di miglioramento, a partire dall'efficienza degli impianti di riscaldamento, l'efficienza energetica degli edifici, l'ulteriore diffusione di impianti solari, anche tramite azioni di sensibilizzazione e informazione svolte dall'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

In conclusione lo stato della componente risulta buono con un trend sostanzialmente stazionario.

### 3.2 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Il territorio di Agra è attraversato da un elettrodotto AT di potenza 380 kV il cui tracciato interessa anche l'area protetta del SIC. Non esistono indagini dirette pertanto non è



possibile quantificare un eventuale impatto negativo su questa porzione di territorio. La cittadinanza non è esposta a questa fonte di elettromagnetismo in quanto le zone residenziali sono localizzate a notevole distanza dalla fonte. Inoltre, si segnala la presenza di una antenna fissa per la telefonia mobile di potenza 3W installata nei pressi del cimitero.

Il territorio di Agra è coperto dal 2007 da una rete wireless a banda larga promossa dalla Comunità Montana e cofinanziata dalla Regione Lombardia. La rete si compone di 21 apparati di diffusione, 50 ponti radio e 20 riceventi. Essa rispetta i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici previsti dalla normativa vigente e risulta idonea ad “aree intensamente frequentate, superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogno sociali, sanitari e ricreativi” (DPCM 199 dell’8 luglio 2003).

Lo stato della componente risulta buono con un trend sostanzialmente stazionario.

### **3.3 Biodiversità**

Per quanto riguarda la biodiversità, il territorio delle Valli del Luinese non è interessato da fenomeni di erosione di biodiversità. Di particolare interesse, è la presenza del Sito di Interesse Comunitario “Val Veddasca” che si estende anche sul territorio di Agra. Il territorio del SIC “Val Veddasca” occupa una superficie di circa 4.919,6 ha e si estende interamente in provincia di Varese a Nord del Fiume Tresa.

Il sito è caratterizzato essenzialmente da formazioni di tipo forestale. Abbondano le formazioni acidofile, vista la caratterizzazione geologica (prevalentemente substrati acidi metamorfici), tra cui castagneti nelle fasce collinari e faggete e boschi misti nella fascia montana. Il SIC “Val Veddasca” si estende nella zona nord di Agra per 109,7 ha, pari a circa un terzo dell’intero territorio comunale.

Dalla carta di distribuzione degli habitat emerge che il territorio è interessato in particolare da formazioni boschive a dominanza di Faggio con massima diffusione sui substrati silicei. Tra le specie più rappresentative dello strato erbaceo vi sono *Dryopteris carthusiana*, *Calamagrostis arundinacea* e *Luzula nivea*. Significativa è la presenza in tutti gli strati di *Ilex aquifolium*. La composizione floristica li porta ad essere identificati con l’associazione *Luzulo-Fagetum*, tuttavia non va esclusa una loro parentela con i boschi della suballeanza *Ilico-Fagenion*, ovvero delle faggete acidofile di bassa quota.

Per quanto riguarda la fauna si segnala la presenza di artiodattili quali cinghiali, cervi e caprioli, quest’ultimi, in particolare, reintrodotti in Val Veddasca e in Val Dumentina nel 1984. Di particolare rilevanza è la presenza di aviofauna appartenente alla famiglia dei rapaci, confermata dalla numerose segnalazioni dei cittadini.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Piano di Gestione del SIC e allo Studio di incidenza sul SIC delle previsioni del PGT di Agra, allegato alla proposta del Documento di Piano. In generale, lo stato della componente risulta buono con un trend sostanzialmente stazionario.

### **3.4 Geologia ed idrogeologia**

Per quanto concerne le acque superficiali, il reticolo idrografico si caratterizza per la presenza di corsi d’acqua minori (piccoli torrenti e impluvi) di elevata pendenza (15-25%) prevalentemente a regime stagionale. In merito alle criticità, si segnalano alcuni dissesti localizzati in corrispondenza degli impluvi connessi alla elevata acclività dei versanti, possono interessare sia la copertura sia l’ammasso roccioso. Inoltre, sono

riscontrabili fenomeni di ruscellamento concentrato dovuti soprattutto all'assenza di reti di drenaggio delle acque superficiali o forme di convogliamento.

Per quanto riguarda la componente sotterranea, Agra appartiene al settore idrogeologico montano ed in particolare all'idrostruttura denominata "Veddasca". Sul territorio di Agra non sono presenti né pozzi di captazione ad uso potabile né sorgenti. L'acquedotto comunale si rifornisce attraverso una sorgente posta sul territorio di Dumenza in corrispondenza del confine nord all'interno del SIC.

E' doveroso segnalare che in alcune sorgenti si rilevano concentrazioni di arsenico superiori a 10 µgr/litro; si precisa che l'arsenico nelle acque di falda della val Dumentina ha origini geologiche e deriva dalla lisciviazione di minerali, quali l'arsenicopirite, ricchi di tale elemento chimico. A causa delle elevati concentrazioni non conformi alla Direttiva Europea 98/83/CE alcune sorgenti sono state dismesse portando ad una riduzione la disponibilità di risorse idriche per uso potabile.

Relativamente al fabbisogno idrico di Agra, in base ai dati raccolti presso l'Amministrazione comunale riferiti al 2006, risulta un consumo annuo pari a 42.561 mc. La popolazione di Agra è costituita da 407 residenti che nella stagione estiva di punta (luglio-agosto) può raggiungere le 1.000 unità.

Prendendo in considerazione il fabbisogno giornaliero pro-capite di 250 l/g si ricava un quantitativo annuo per abitante pari a 91.2 mc, valore che riferito al numero di abitanti equivale ad un totale di 37.138 mc/anno. A quest'ultimo dato va aggiunta la differenza costituita dai consumi legati al turismo estivo: una presenza di circa 500 unità oltre ai residenti, nei mesi di luglio ed agosto, comporta un aumento dei consumi di circa 7.500 mc/anno.

Si osserva come il deficit maggiore si concentri nella stagione estiva nella quale, in coincidenza con un maggior numero di presenze, si assiste ad una forte diminuzione degli apporti idrici legata a periodi fortemente siccitosi (estati 2003, 2007).

In conclusione, lo stato della componente è incerto e il suo trend è fortemente legato all'evolversi dello stato naturale e ad eventuali interventi migliorativi che l'Amministrazione vorrà mettere in atto.

### **3.5 Paesaggio e ambiente rurale**

Il territorio di Agra è inquadrato come unità tipologica di paesaggio, parte come paesaggio dei laghi insubrici e parte come paesaggio della montagne e delle dorsali.

Il PTR individua su buona parte del territorio di Agra, un Ambito di rilevanza regionale della montagna; il carattere di rilevanza ambientale è riconosciuto ad oltre il 50% del territorio di Agra. Ciò rappresenta una forte opportunità di valorizzazione del territorio a sostegno dei cittadini. Peraltro, tale indicazione, come si evince dalla tavola D del PTR in redazione, trova una conferma solo parziale in quest'ultimo elaborato.

Parte del territorio di Agra costituisce il SIC - Sito di Importanza Comunitaria - IT2010016 "Val Veddasca", che, nell'ambito dei lavori della VAS, ha avuto una specifica trattazione nello "Studio di incidenza", al quale si rimanda per gli approfondimenti.

La bellezza paesaggistica del territorio agrese trova riscontro nella presenza di tre belvedere, di strade e sentieri panoramici, che potranno essere ulteriormente estesi ed integrati in un sistema intercomunale, aumentando anche la presenza di aree attrezzate.

In generale non risultano particolari criticità per la componente paesaggio (cfr. PTCP - Tavola PAE1a - Paesaggio - Carta delle rilevanze e delle criticità).

Per quanto concerne il paesaggio agricolo, il territorio di Agra non viene ritenuto di rilievo nel sistema degli ambiti agricoli esistenti dal PTCP vigente.

Tuttavia il PTCP individua le opportunità, che sono rappresentate dallo sviluppo degli agriturismi, la valorizzazione dei prodotti locali, l'agricoltura biologica e la coltivazione dei piccoli frutti.

Occorre rilevare che, per quanto riguarda l'ambito agricolo, già di per sé non molto rilevante, si registra un ulteriore impoverimento della SAU tra il 1990 e il 2000 (da 5,59% del territorio comunale a 1,97%), situazione simile a molti Comuni della zona, segnale della difficoltà a mantenere in questi territori montani le pratiche agricole (peraltro il territorio di Agra è classificato come poco fertile).

Il PTCP classifica infatti queste zone montane come aree svantaggiate, con caratteri di marginalità e dove i punti di debolezza sono la pressione sull'uso del suolo per destinazioni diverse da quella agricola e la riduzione degli attivi agricoli. Quasi assente anche l'allevamento.

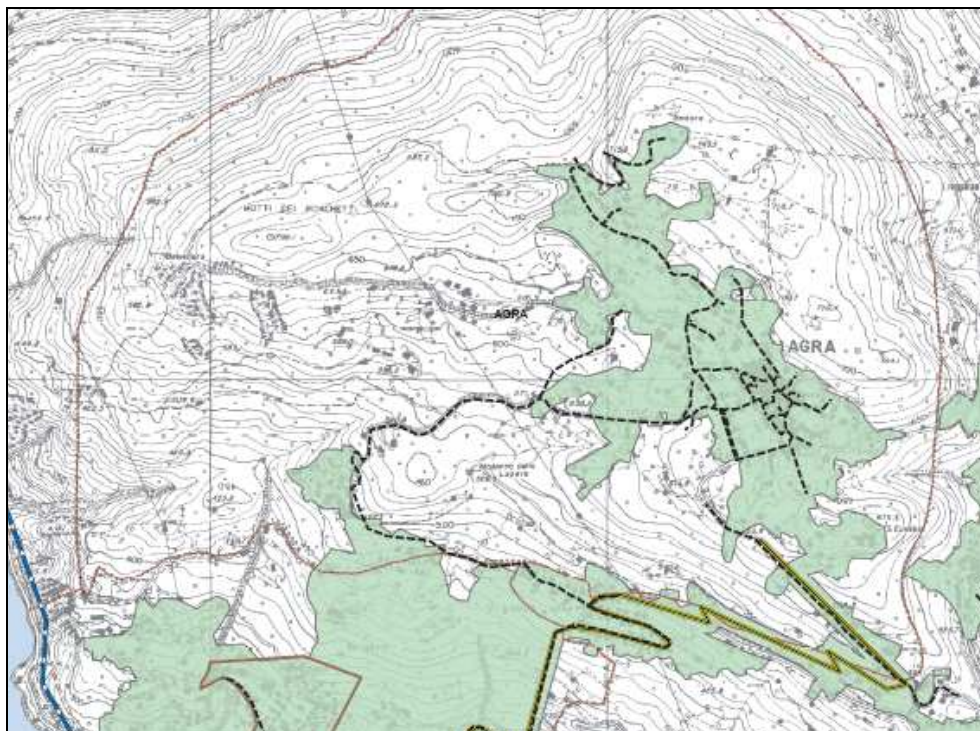
### 3.6 Uso del suolo e sottosuolo

La rete fognaria non è estesa a tutto il territorio comunale; attualmente, solo il borgo storico risulta servito da rete fognaria collegata al collettore consortile; si riscontra la presenza di fosse biologiche realizzate nei decenni passati e che attualmente costituiscono una grave sorgente di inquinamento delle acque superficiali e del sottosuolo. Il PUGSS, ancora in fase di redazione, non entra nel merito della problematica e non contiene una previsione dell'estensione della rete fognaria.

La carenza del sistema fognario e di depurazione emerge anche dai dati riportati nel RSA redatto nel 2007 dalla Comunità Montana e dal rapporto dell'ATO 11 di Varese dei quali si riportano alcuni estratti.

Comune	Popolazione <sup>37</sup>	Fognature		Depurazione km
		km	AE	
Agra	398	4,5	160	0

*Figura 4 Dati relativi alle fognature comunali e alla depurazione nel 2006*



**Figura 5 Agglomerato di Agra, rete fognaria esistente e previsione di collettamento. Fonte ATO 11 di Varese**

In questa sede, si propone la messa a sistema del collettamento e si suggerisce di valutare l'opportunità di installare un impianto di depurazione per piccole comunità. In conclusione, lo stato attuale della componente è negativo con trend in peggioramento.

### **3.7 Ambiente urbano e patrimonio storico-architettonico**

Nel tempo si sono abbandonati i nuclei storici a favore della costruzione di nuove case e villette. Questa tendenza tuttavia dovrà in futuro essere tenuta sotto controllo, per evitare l'eccessivo consumo di suolo (risorsa difficilmente recuperabile) e nel contempo evitare la perdita dell'importante patrimonio storico-architettonico rappresentato dai nuclei storici.

Si auspica che vengano definite azioni per rendere più appetibile il recupero piuttosto che la realizzazione del nuovo.

La zonizzazione acustica divide il territorio comunale nella classi I, II e III, data l'assenza di sorgenti di rumore connesse ad attività produttive o di altro genere e di arterie viabilistiche con elevato carico di traffico. Pertanto il clima acustico risulta essere buono.

Il territorio si contraddistingue per la ricchezza di edifici religiosi antichi e ben conservati ed altri elementi tipici. Nel recente studio del 2008 sullo stato dell'ambiente nell'ambito dell'A21 promossa dalla Comunità Montana Valli del Luinese, le analisi documentali ed i sopralluoghi hanno portato alla identificazione degli elementi antropici di valore storico e culturale.

Nella tabella riassuntiva che segue, relativa al territorio di Agra, si individuano gli elementi del patrimonio, le situazioni di pregio e di degrado percepiti dai partecipanti ai processi di Agenda 21 e non costituiscono un insieme di dati oggettivo ed esaustivo, ma indicano la percezione del paesaggio, del suo stato di conservazione in riferimento alle aspettative di sviluppo.

### ***Cappelle, chiesette ed edifici religiosi***

Chiesetta Madonna del Carmine - ottimo stato  
Cappella Via Marconi - da recuperare e restaurare  
Madonna con bambino Via Pasquinelli - discreto stato  
Cappella Votiva piazza Giovanni XXIII - discreto lo stato  
Cappella Fiur - da recuperare e restaurare  
Cappelletta sul confine con Dumenza - da recuperare e restaurare  
Cappella - recuperata recentemente da AVIS  
Cappella in località Poncioni - da recuperare e restaurare  
Cappella Du Prò - in proprietà privata e distante dai percorsi  
Cappella di Sant'Anna (Madonna del prato) - buono stato  
Cappella di Mosè - buono stato

### ***Baite***

Baita diroccata utilizzata nel passato per ricovero bovini e fienile - Da recuperare: in progetto gelateria Parco Ronchetti

### ***Mulattiere, ponticelli, fontane, abbeveratoi, lavatoi***

Mulattiera per Madonna della Lupera, un tempo era il collegamento tra Agra e Colmegna - Buono stato  
Ponticello della Lupera risalente al 1600 - Discreto stato  
Fontana in sasso a muro presso la chiesa Madonna del Carmine. Potabile - Ottimo stato  
Fontana a colonna in ghisa in Via Marconi. Potabile - Buono stato  
Fontana Bedoré ricavata da una struttura in cemento ad uso abbeveratoio per animali - Discreto stato  
Fontana a colonna in ghisa all'inizio di Via/viale Europa - Buono stato  
Fontana in sasso a muro in Piazza Pasquinelli - Ottimo stato  
Fontana a colonna nel Parco Daini - Discreto stato  
Fontana a colonna Via Soferino - Discreto stato  
Fontana in sasso a muro in Piazza Italia - Ottimo stato  
Fontana in cemento a muro nei pressi del monastero di Agra - Discreto stato  
Fontana in sasso a muro in Piazza San Rocco - Ottimo stato  
Risorgiva non potabile - nei periodi di siccità è priva di acqua  
Risorgiva non potabile - Buono stato  
Lavatoio rettangolare in muratura con sedile in pietra – Buono stato  
Lavatoio rettangolare in sasso in via Latteria – Buono stato ma privo di acqua

### ***Edifici ed aree rurali da recuperare in coerenza con il PIF***

Cascinone di Agra, adibito nel passato a stalla e a fienile  
Cascinale per 15 x 8 m in località Motti dei Ronchetti, sul Giro del Sole – proprietà privata  
Cascinone Pianert, con 5 ettari di terreno, in parte a pascolo e parte a bosco – proprietà privata – Terreno non destinabile a pascolo  
Cascine in zona boschiva – proprietà privata – L'area circostante non è destinabile a pascolo

### ***Altre testimonianze storiche***

Antica torretta da avvistamento 16 mq – Da recuperare. Già inserito nel progetto Parco Ronchetti come grotto ristoro  
Meridiana di via Borghetto – Discreto stato  
Meridiana via al Pero – Ottimo stato  
Affresco di Santa Teresa in via Pasquinelli – Discreto stato  
Affresco Madonna di Re in via Pasquinelli – Buono stato  
Affresco Madonna di Loreto in piazza Italia – Buono stato

Si rileva poi la ricca presenza di muretti a secco e terrazzamenti, in vario stato, di cui si auspica il mantenimento o recupero nel tempo, in quanto elementi tipici e caratterizzanti del paesaggio di montagna.

### **3.8 Produzione e gestione rifiuti**

Il Comune di Agra aderisce alla gestione associata della raccolta rifiuti della Comunità Montana attiva dal 1995. Su tutto il territorio della CM viene effettuata la raccolta differenziata che dal 2006 prevede la differenziazione anche della frazione umida.

Dall'analisi dei dati del 2006 dell'Osservatorio Rifiuti 2007, il Comune di Agra ha una media pro-capite di produzione rifiuti di 1,50 kg/giorno, superiore dell'11,3% alla media provinciale ma con un trend in diminuzione.

La raccolta differenziata, che avviene attraverso il sistema porta a porta con frequenza quindicinale, ha raggiunto nel 2006 la quota del 61,5 % confermando i notevoli incrementi annuali. Nel 2006 evidentemente i risultati hanno beneficiato in particolare dell'avvio della raccolta dell'organico, sommandosi al trend positivo nelle frazioni di carta e plastica.

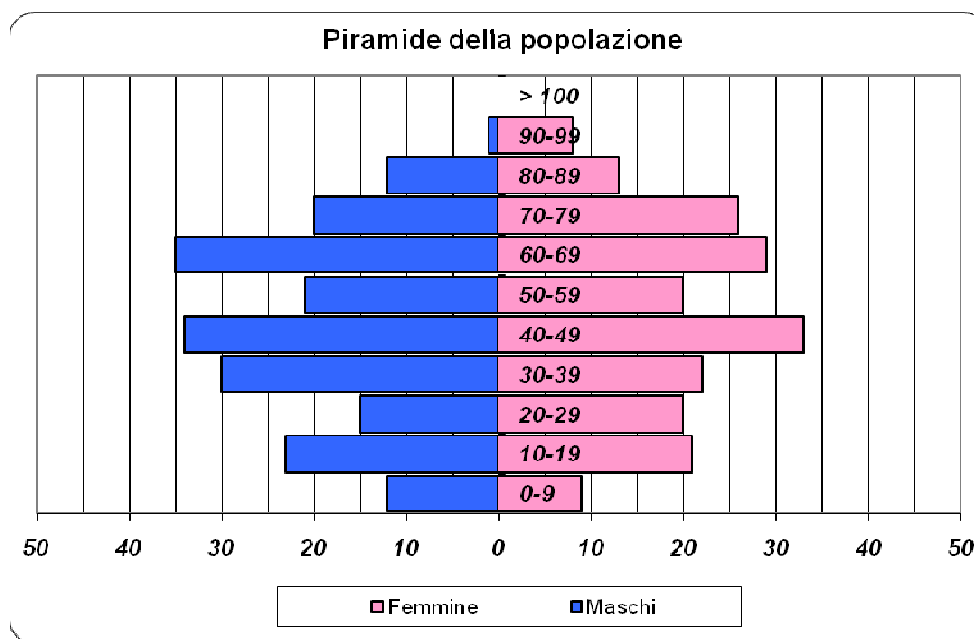
Tra le criticità emerge l'elevato costo del servizio a carico del cittadino, comunque in forte diminuzione nel 2006 rispetto al 2005 (- 6%), ed il mancato passaggio dalla tassa rifiuti (TARSU) alla tariffa. Si segnala una modesta presenza di depositi abusivi.

L'indice di efficienza di gestione dei rifiuti urbani è valutato pari a 5,0 punti su 6, denotando in generale una buona situazione.

Come azioni di miglioramento è possibile:

- intensificare la frequenza della raccolta delle frazioni più diffuse quali carta, plastica e vetro in particolare durante i periodi di maggiore carico turistico;
- prevedere punti di raccolta differenziata nelle aree ricreative o attrezzate a pic-nic;
- realizzare isola di raccolta intercomunale a servizio della Val Dumentina;
- per contenere i costi di raccolta e smaltimento pur con l'obiettivo di migliorare il servizio, si auspica il perseguimento di ulteriori sinergie con i Comuni del territorio circostante e nel sistema utilizzato per la raccolta (per esempio come al punto precedente)

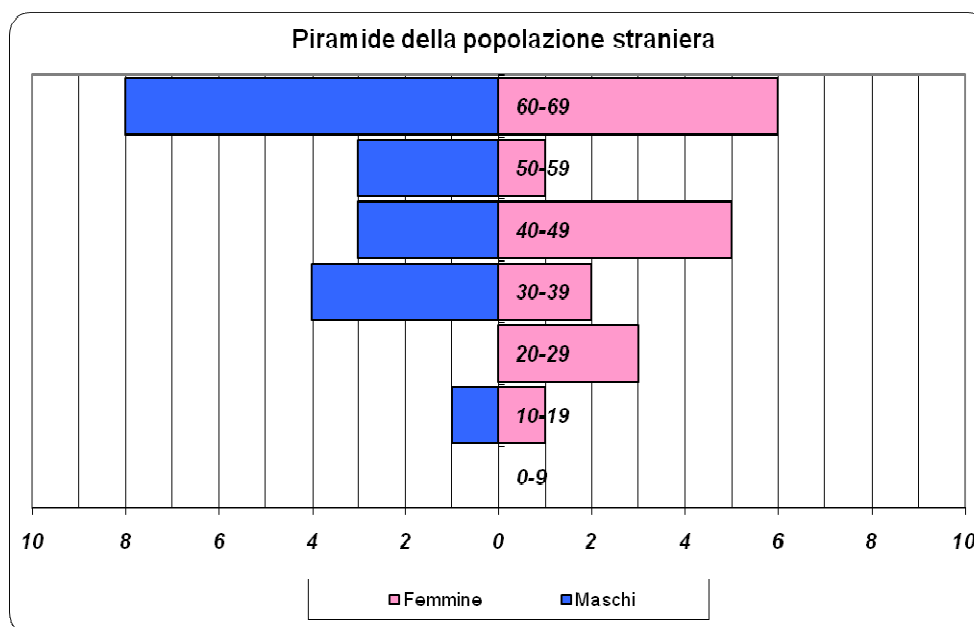
### **3.9 Aspetti sociali, demografici ed economici**



**Figura 6 Piramide della popolazione di Agra – Fonte ISTAT gennaio2007**

Al 1° gennaio 2007 i residenti di Agra risultavano 404, equamente ripartiti tra maschi e femmine; analizzando la piramide della popolazione emerge che la distribuzione della popolazione per fasce d'età evidenzia un'alta percentuale di giovani (under 30 anni); che costituisce il 25% dei residenti con un trend di crescita della popolazione positivo e in controtendenza rispetto ad altri comuni montani. Gli over 70, invece, raggiungono quasi il 20% della popolazione e dimostrano di essere longevi come emerge dall'indice di vecchiaia molto elevato, 273,2 %.

Di particolare interesse risulta il dato relativo alla popolazione straniera residente ad Agra la quale costituisce quasi il 15% degli abitanti agresi; questa forte presenza di stranieri di origine prevalente svizzera e tedesca è dovuto alla connotazione turistica che Agra ha avuto in passato e alla bellezza del paesaggio che ancora oggi è l'elemento attrattore dei villeggianti.



### **Figura 7 Piramide della popolazione straniera**

Per quanto riguarda l'aspetto economico, emerge che oltre il 70% della popolazione si sposta giornalmente da Agra per lavorare e ciò dimostra che Agra è carente per l'offerta di posti di lavoro.

I punti di forza su cui fare leva per un miglioramento dell'economia locale sono indicati nel PTCP e nel PISL e possono essere sintetizzati nei seguenti punti :

- Riqualficazione ambientale
- Valorizzazione del patrimonio e potenziamento delle infrastrutture a sostegno dello sviluppo del turismo
- Infrastrutture per la valorizzazione e lo sviluppo competitivo del territorio e per lo sviluppo della società dell'informazione
- Sviluppo dell'economia di montagna, con particolare riferimento alle produzioni agro alimentari e agro-silvo-pastorali

### **3.10 Salute della popolazione**

Ad oggi non sono disponibili dati di dettaglio con i quali svolgere analisi di approfondimento riguardanti la popolazione di Agra; dai dati demografici emerge che la popolazione agrese è piuttosto longeva. Per quanto riguarda i servizi sanitari, ad Agra è presente una RSA di livello provinciale nella quale sono ospitati anziani per periodi di lungo degenza; le necessità legate all'intera popolazione sono in parte soddisfatte dalla presenza di un ambulatorio medico mentre si riscontra la totale mancanza di una farmacia e/o dispensario al quale rivolgersi per farmaci o medicinali.

### **3.11 Energia**

Per quanto concerne questa tematica, le criticità sono riconducibili alle problematiche di livello nazionale, relative alla persistente e ormai strutturale impennata dei prezzi, forte dipendenza dall'estero, elevati sprechi.

In merito alle potenzialità, il ricorso alle fonti rinnovabili è diffuso, grazie al tradizionale utilizzo della legna, ed al diffondersi del solare sia fotovoltaico che termico, in costante aumento.

Una grande opportunità è data dal progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti termici.

I dati riguardanti il settore energia sono disponibili solo in forma aggregata a livello provinciale; pertanto non è possibile effettuare una stima di produzione e consumi a livello locale. Il riscaldamento delle abitazioni avviene mediante impianti a gasolio, metano e legna. La stima del consumo della legna avviene attraverso i dati di autorizzazione taglio presso la Comunità Montana

### **3.12 Mobilità e trasporti**

L'analisi della componente mobilità e trasporti non ha fatto emergere particolari criticità; la rete viabilistica è sufficiente per la mobilità locale incentrata su spostamenti con mezzi privati a causa dello scarso sviluppo di una rete di trasporto locale funzionale alle effettive necessità della popolazione.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, il Comune di Agra è servito da una sola linea automobilistica che collega Luino a Curiglia e le cui corse sono limitate al periodo scolastico e ai giorni feriali. Pertanto, si evidenzia l'inadeguatezza dell'attuale



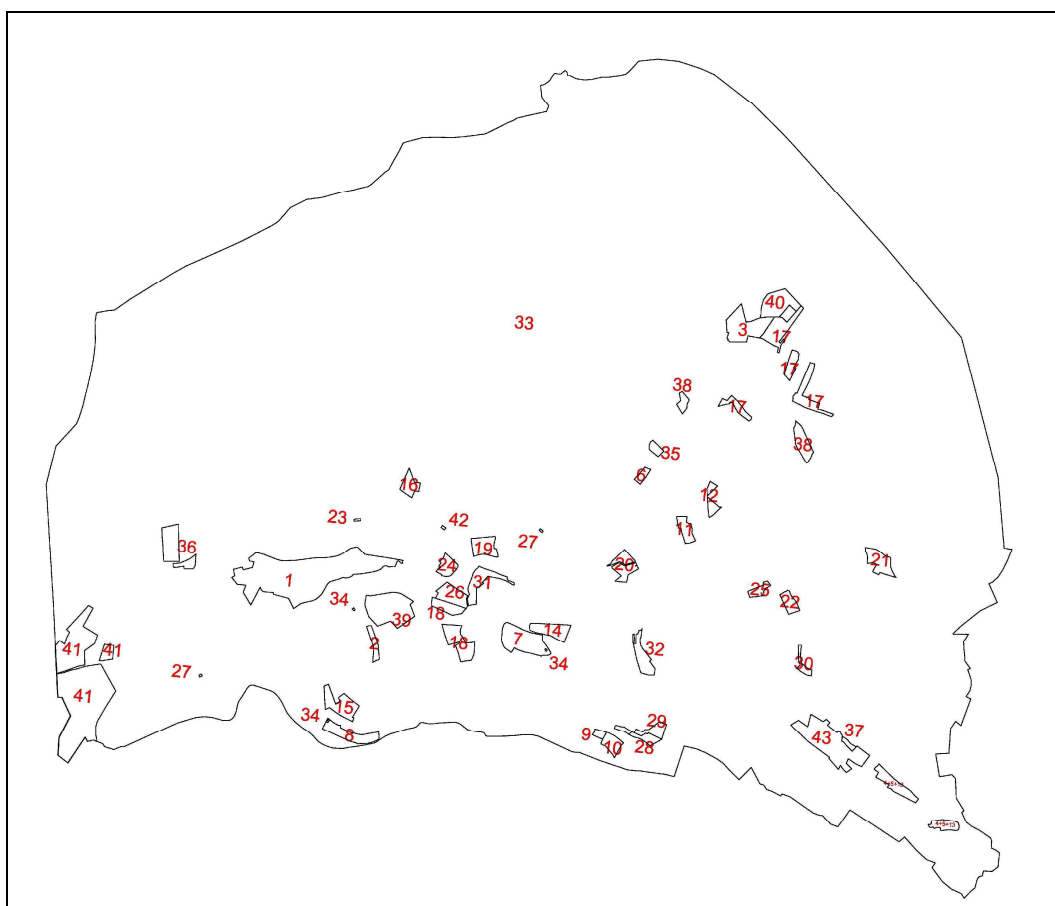
configurazione del trasporto pubblico ad un utilizzo da parte di turisti e villeggianti qualora si volesse sviluppare la ricettività turistica di Agra.

#### 4 Gli esiti del processo della partecipazione pubblica

Governo del Territorio, possono essere suddivisi cronologicamente secondo la seguente articolazione:

- Tipo 0: note pervenute prima dell'avvio del procedimento, il cui contributo si intende comunque valutare e considerare;
- Tipo 1: note pervenute nei tempi previsti dall'Amministrazione per la presentazione di suggerimenti e proposte;
- Tipo 2: note pervenute successivamente al termine posto per la predetta presentazione;
- Tipo 3: contributi presenti nel questionario predisposto al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini, di cui in seguito vengono illustrati i contenuti, che per il loro carattere possono essere assimilati ai suggerimenti di cui sopra.

I contenuti specifici dei singoli suggerimenti e proposte sono riportati nella relazione del Documento di Piano; nella figura seguente è riportata l'individuazione sul territorio di Agra dei suggerimenti e delle proposte pervenute.



**Figura 8** Localizzazione sul territorio di Agra dei suggerimenti dei cittadini

Oltre ai suggerimenti e alle proposte che fanno riferimento all'avvio del procedimento, è stata attivata una procedura di partecipazione dei cittadini di Agra, mediante la richiesta di compilazione di un questionario inerente le scelte di sviluppo del territorio. Tale iniziativa ha riscosso un buon successo partecipativo.

I profili dei partecipanti al questionario possono essere sintetizzati nel seguente modo. Hanno partecipato 59 soggetti (59 questionari compilati), di cui il 44% donne ed il restante 56% uomini.

La maggior parte dei soggetti che hanno partecipato alla compilazione del questionario risultano avere un'età superiore ai 61 anni ( il 56% contro il 44% dei soggetti con un'età compresa dai 20 ai 60 anni). Il profilo tipo di coloro che hanno aderito a tale iniziativa può essere schematizzato come segue: pensionato (57%) residente nel comune di Agra (90%), coniugato (68%) appartenente ad un nucleo familiare composto da due-tre persone (67%). Alcuni temi sono risultati maggiormente segnalati dai partecipanti.

Per rilanciare il turismo nel Comune di Agra, la maggior parte dei partecipanti ritiene necessario potenziare le strutture ricettive come alberghi, ristoranti, bed and breakfast, ecc. (43%) e migliorare/valorizzare il patrimonio artistico/architettonico - ambientale/paesaggistico (22%). Scarsa attenzione, invece, è emersa per la possibilità di prevedere iniziative didattiche per scuole (3%) , la commercializzazione dei prodotti locali (9%) e la creazione di mostre permanenti (8%). Il restante 15%, infine, ritiene utile la creazione di nuove attività socio/culturali in grado di animare il comune. Altre segnalazioni in ordine al turismo riguardano il miglioramento dell'accoglienza turistica, l'incentivazione del trasporto pubblico, la creazione di ristoranti/trattorie, la creazione di carte turistiche. Viene anche chiesto di "pubblicizzare" il comune di Agra attraverso la creazione di siti internet.

Dall'analisi dei questionari sopraggiunti, la maggior parte dei soggetti chiede servizi di assistenza domiciliare (25,5%) e verde attrezzato (17%). Insolita, invece, la percentuale inerente alla necessità di scuole materne; ben il 17,5% ritiene necessaria tale struttura nonostante la presenza massiccia di persone con un'età superiore ai 60 anni. Di minore rilevanza le percentuali inerente agli altri servizi (6% asili nido, 4,5% scuole elementari, 6% parchi pubblici, 7% centri ricreativi estivi, 10,5% impianti sportivi, 6% parcheggi). Sempre con riferimento ai servizi viene chiesta la previsione di aree attrezzate per la sosta di camper aree per il campeggio.

Per quanto riguarda il centro storico si invita ad individuare un ambiente interamente pedonale (24%) dove poter organizzare manifestazioni e mercatini (23,4%). Si segnala, inoltre, la necessità di rivitalizzare la sua funzione residenziale (26,3%) recuperando i segni storici esistenti (26,3%). Viene anche chiesto di sostenere i pochi negozi esistenti nel centro storico. Un ulteriore elemento presente nel questionario è la richiesta di individuare nuove attività nella struttura un tempo adibita a scuola elementare e di attivare edilizia agevolata al fine di corrispondere alle esigenze delle giovani coppie.

## **5 La proposta progettuale del Documento di Piano**

Le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale, espresse dal PTCP della Provincia di Varese, sottolineano il ruolo strategico in ordine alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura varesina. Oltre a ciò viene riconosciuto un forte valore turistico alle risorse paesaggistiche e storico-culturali, se valorizzate all'interno di un sistema della fruizione e dell'accoglienza. Questo ultimo indirizzo, mediante la localizzazione di servizi funzionali alla vocazione turistica della zona.

Come ultima prospettiva viene indicata la riqualificazione degli insediamenti nell'entroterra luinese al fine di sviluppare le sinergie con la Valcuvia. In ordine all'agricoltura, nell'ambito territoriale a cui Agra appartiene, le opportunità indicate dal PTCP sono lo sviluppo degli agriturismi, la valorizzazione delle produzioni locali (prodotti caseari, piccoli frutti), la minaccia prospettata è l'ulteriore riduzione dei terreni agricoli. A fronte di tale scenario gli obiettivi strategici comunali sono stati costruiti a

sviluppo degli indirizzi programmatici, con riferimento agli elaborati inerenti il paesaggio che costituisce il riferimento per l'individuazione delle criticità e potenzialità locali nonché per l'individuazione delle opportunità di valorizzazione del territorio, in relazione alle previsioni di sviluppo e al governo delle dinamiche in atto.

Gli indirizzi di politica territoriale che hanno orientato la redazione del Documento di Piano sono di seguito riportati:

- ✓ Il futuro dei piccoli comuni, come Agra, risiede nello sviluppo della qualità.
- ✓ L'identità territoriale e ambientale diventa un elemento basilare e distintivo.
- ✓ Creare un ambiente equilibrato è un fattore fondamentale per sollecitare nuove opportunità di crescita anche in ambiti piccoli fino ad ora svantaggiati, che non possono pensare di poter replicare modelli di crescita affermatasi altrove.
- ✓ Il paesaggio costituisce il primo sistema di riferimento per la valutazione delle trasformazioni territoriali ed elemento conoscitivo ed interpretativo per articolare le azioni di intervento.
- ✓ Partendo dalla ricchezza valori storici, artistici, monumentali, urbanistici ed ambientali che Agra è in grado di offrire (a partire dalla collocazione nel SIC "Val Veddasca"), è possibile sviluppare ipotesi di salvaguardia ambientale tali da caratterizzare un modello abitativo di qualità ed al tempo stesso fruire delle opportunità che portano con sé una corretta e adeguata gestione, tutela e riqualificazione del paesaggio.
- ✓ La tutela del territorio è un incentivo ad iniziative basate su natura, valori ambientali, genuinità dei prodotti e senso dell'ospitalità; la valorizzazione delle specificità e la salvaguardia delle biodiversità, devono partecipare a pieno titolo alla definizione di un nuovo scenario di sviluppo.
- ✓ Agli esordi del terzo millennio Agra è un paese che conserva qualche connotazione rurale, ma la terra sostiene sempre meno i suoi abitanti: riconoscere le specifiche e forti connotazioni che il territorio agrese ancora esprime, significa cercare di rilanciare la gestione produttiva del settore agricolo, privilegiando per quanto possibile forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale che possono costituire anche occasione di nuova e più qualificata occupazione, incentivando e promuovendo settori artigianali
- ✓ Il recupero del patrimonio rurale, la valorizzazione dei sentieri e delle passeggiate panoramiche, l'affermarsi di forme di fruizione ricreativa sono altri fattori che possono caratterizzare un possibile sviluppo.
- ✓ Valorizzare gli aspetti tuttora leggibili nella disposizione e nell'architettura delle case e dei fabbricati rurali, nella struttura insediativa e nella morfologia dei poderi.

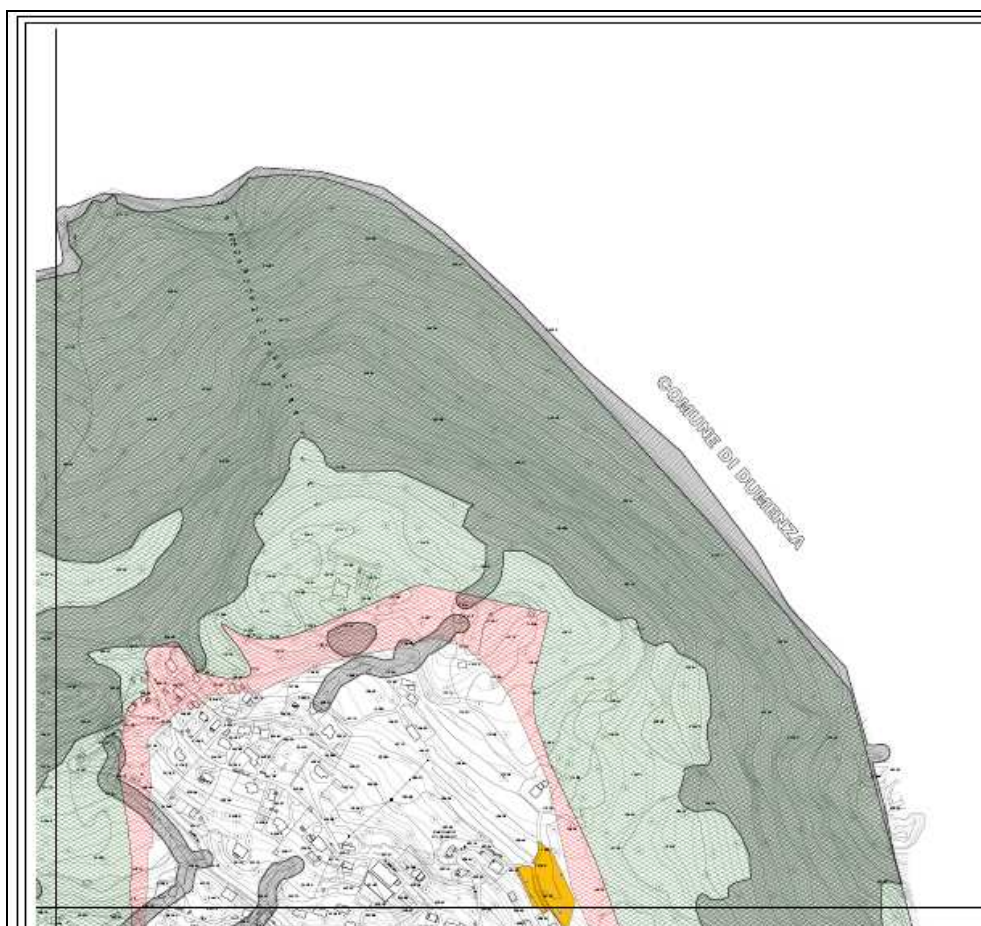
## **5.1 Gli ambiti di trasformazione**

Nel Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Agra, sono individuate le parti del territorio coinvolte a vario titolo negli interventi di trasformazione. Nella tavola delle Previsioni di Piano, conformemente a quanto indicato nei criteri regionali sulla pianificazione comunale, è indicata la superficie territoriale, composta da fondiaria e aree da cedere a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale interne agli ambiti di trasformazione.

Nell'elaborato del Documento di Piano relativo agli ambiti di trasformazione, sono individuate inoltre anche le aree non adiacenti agli ambiti predetti, che non hanno il carattere di trasformazione, ma dotate però della medesima potenzialità edificatoria

delle prime. Tale potenzialità è da realizzare nella superficie fondiaria degli ambiti di trasformazione mentre le aree devono essere cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

L'individuazione degli ambiti di trasformazione e delle aree ad essi normativamente legate, è riferita in primo luogo all'analisi del paesaggio del territorio di Agra, ponendo successivamente in relazione le risultanze con i suggerimenti e le proposte emerse dalla partecipazione dei cittadini nella fase di redazione del Piano di Governo del Territorio.



**Figura 9 Estratto della carta degli ambiti di trasformazione (individuati con poligono arancione)**

## **5.2 Il dimensionamento**

Nel territorio di Agra non sono presenti parti caratterizzate da dismissioni in atto, mentre nella fase di ricognizione è emerso un sottoutilizzo insediativo. Con riferimento ai criteri regionali per la redazione dei Piani urbanistici, queste situazioni sono importanti risorse territoriali da sfruttare e valorizzare, in una logica di costruzione di politiche virtuose di riuso del territorio. E' innanzitutto, ma non solo, nel nucleo antico che si rileva una forte presenza di manufatti edilizi in condizioni di sottoutilizzo e degrado. A fronte di tale stato di fatto, le Amministrazioni non hanno a disposizione strumenti efficaci per incentivare un uso più efficiente dei manufatti esistenti. A fronte di ciò il presente strumento tende al recupero degli spazi pubblici del nucleo antico mediante lo strumento del bonus urbanistico. Negli ambiti di trasformazione, anche con riferimento all'analisi delle dinamiche demografiche in atto illustrate nel grafico seguente, ma soprattutto in considerazione delle specificità emerse nella redazione della carta del paesaggio, del

quadro conoscitivo e delle richieste emerse in fase di partecipazione da parte della popolazione alla definizione dello strumento urbanistico, il Documento di Piano del PGT di Agra prevede una Slp complessiva pari a 2.818 m<sup>2</sup>, il cui incremento è consentito nella quantità di bonus volumetrici ammessa ai sensi della legge regionale e della normativa del presente Documento di Piano.

Tale Slp si concretizza in una utilizzazione territoriale pari a 0,10 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> di Slp, da applicare alla superficie complessiva degli ambiti di trasformazione come definita dal Documento di Piano.

Negli ambiti del tessuto consolidato la definizione della Slp realizzabile è determinata dagli indici di utilizzazione territoriale delle aree in oggetto e la destinazione d'uso è riferita alla normativa relativa.

## 6 Verifica di coerenza esterna ed interna

Nel seguito si presentano le relative analisi di coerenza secondo i criteri visti nei capitoli precedenti.

La valutazione ed approfondimento dei contenuti della proposta di Documento di Piano è stata effettuata su due livelli:

un primo livello (**verifica coerenza esterna**) ha previsto la verifica che le azioni di piano individuate al precedente capitolo fossero coerenti con i Criteri di compatibilità<sup>1</sup> qualitativi mediati dalle indicazioni UE e con le indicazioni degli strumenti programmatici sovralocali;

un ulteriore livello di confronto con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione (**verifica di coerenza interna**) nel proprio documento di programmazione.

L'esito degli approfondimenti è stato rappresentato sotto forma di tabelle di sintesi o matrici di correlazione attraverso cui viene reso esplicito il grado di coerenza dei contenuti del documento con i criteri di riferimento assunti.

Dall'esame dei risultati sono emerse considerazioni ed individuate misure mitigative o compensative per le interazioni che nelle valutazioni sono risultate potenzialmente negative o che comunque dovranno essere considerate ed approfondite nelle successive fasi di gestione ed attuazione (piano di monitoraggio).

---

<sup>1</sup> Per Criteri di compatibilità si intendono standard qualitativi di riferimento, derivanti dai Criteri di sostenibilità proposti dall'UE mutuati sulla realtà territoriale locale.

## 6.1 La verifica di coerenza con i criteri di compatibilità ambientale

Obiettivi-azioni	CRITERI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE																	
	Mantenimento della qualità del suolo e sottosuolo	Minimizzazione del consumo di suolo	Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia	Ricorso a modalità sostenibili di mobilità	Integrazione compatibile di nuove funzioni territoriali	Contenimento della produzione di rifiuti	Contenimento e potenziamento delle aree naturalistiche	Mantenimento e potenziamento di corridoi ecologici urbani ed extraurbani	Mantenimento e potenziamento di qualità acque superficiali e sotterranee e contenimento dei consumi	Miglioramento qualità beni storici e architettonici	Mantenimento degli ambiti paesistici	Mantenimento e valorizzazione di beni storici e architettonici	Contenimento emissioni in atmosfera	Contenimento inquinamento acustico	Contenimento esposizione a campi elettromagnetici	Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti	Protezione della salute e del benessere dei cittadini	Sensibilizzazione alle problematiche ambientali
Recuperare il patrimonio edilizio residenziale esistente	0	+	?+	0	?+	0	0	0	0	?+	?+	0	0	0	0	0	0	0
Riqualificare e rivitalizzare il centro storico	0	+	?+	0	?+	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	+	0	0
Realizzare edilizia convenzionata	0	?-	?+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	?+	0
Valorizzare il sistema ambientale																		
Limitare il consumo di nuovo suolo																		
Tenere sotto controllo il rischio idrogeologico																		
Valorizzare gli elementi con valenza storico-testimoniale																		

Obiettivi-azioni	CRITERI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE																		
	Mantenimento della qualità del suolo e sottosuolo	Minimizzazione del consumo di suolo	Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia	Ricorso a modalità sostenibili di mobilità	Integrazione compatibile di nuove funzioni territoriali	Contenimento della produzione di rifiuti	potenziamento delle aree naturalistiche	Mantenimento e potenziamento delle aree naturalistiche	Mantenimento e potenziamento ecologico urbani ed extraurbani	Miglioramento qualità acque superficiali e sotterranee e contenimento dei consumi	Mantenimento e valorizzazione dei beni storici e architettonici	Mantenimento degli ambiti paesistici	Contenimento emissioni in atmosfera	Contenimento inquinamento acustico	Contenimento esposizione a campi elettromagnetici	Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti	Protezione della salute e del benessere dei cittadini	Sensibilizzazione alle problematiche ambientali	Comunicazione e partecipazione alle decisioni
Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili.	0	0	+	0	0	0	0	0	+	0	0	+	0	0	0	0	+	0	
Attivare azioni di sostegno per le poche attività commerciali presenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0
Incentivare attività turistiche e ricettive e migliorare l'accoglienza turistica	0	?-	0	0	0	-	0	0	?-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fare marketing territoriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	?+	+
Migliorare e potenziare la sentieristica	+	0	0	+	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
Creare aree all'aperto per attività ricreative per i bambini	0	?-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0
Incentivare e sviluppare il trasporto pubblico	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	+	+	0	0	0	0	0	0

Obiettivi-azioni	CRITERI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE																			
	Mantenimento della qualità del suolo e sottosuolo	Minimizzazione del consumo di suolo	Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia	Ricorso a modalità sostenibili di mobilità	Integrazione compatibile di nuove funzioni territoriali	Contenimento della produzione di rifiuti	potenziamento delle aree naturalistiche	Mantenimento e potenziamento delle aree naturalistiche	Mantenimento e potenziamento ecologici urbani ed extraurbani	Mantenimento e potenziamento ecologici urbani ed extraurbani	Miglioramento qualità acque superficiali e sotterranee e contenimento dei consumi	Mantenimento e valorizzazione dei beni storici e architettonici	Mantenimento degli ambiti paesistici	Contenimento emissioni in atmosfera	Contenimento inquinamento acustico	Contenimento esposizione a campi elettromagnetici	Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti	Protezione della salute e del benessere dei cittadini	Sensibilizzazione alle problematiche ambientali	Comunicazione e partecipazione alle decisioni
Potenziare il sistema dei parcheggi per residenti in centro storico	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Potenziare l'illuminazione pubblica	0	0	?-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Completare il sistema di collettamento delle acque reflue	+	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



## 6.2 La verifica di coerenza con le previsioni dei piani sovracomunali

Il confronto è avvenuto tra le azioni e gli obiettivi principali dei piani sovracomunali, in particolare del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 11 aprile 2007.

Dall'analisi degli elaborati del PTCP della Provincia di Varese, si evince che il territorio di Agra non viene ritenuto di rilievo nel sistema degli ambiti agricoli esistenti. E' invece, particolarmente evidenziato il ruolo del suo territorio dal punto di vista del paesaggio e del sistema ecologico. In particolare, il PTCP individua nel territorio dei Agra una parte importante di "Core-areas" di cui alla normativa di attuazione del PTCP e relativa "Fascia tampone". Con tale indicazione, il PTCP intende segnalare il carattere ecologico di tali aree ed indirizzare lo sviluppo del territorio mantenendo tali aspetti che ne qualificano il valore. Ogni intervento sul territorio in tali ambiti deve tenere in considerazione tale previsione e, anche coordinandosi con la Valutazione Ambientale, valutare possibili alternative.

Gli obiettivi/azioni dichiarate nel Documento di Piano sono coerenti con quanto contenuto negli indirizzi del PTCP in quanto quest'ultimi sono considerati tra gli obiettivi e le strategie da perseguire anche nella proposta di Documento di Piano non emergono azioni specifiche mirate al raggiungimento degli stessi.

## 6.3 La verifica di coerenza con gli atti di indirizzo comunali

Come si evince la coerenza con gli obiettivi programmatici viene rispettata; alcuni obiettivi sono trattati solo in parte o rimandati alle fasi successive di gestione ed attuazione del Piano laddove l'azione dell'Amministrazione deve essere supportata anche dall'intervento di enti sovraordinati e da un'azione di partecipazione pubblica allargata ai portatori di interesse locali e sovralocali.

## 6.4 Conclusioni

La valutazione e le verifiche del Documento di Piano evidenziano che gli obiettivi e le strategie dichiarate in fase programmatica coincidono con obiettivi e strategie di Piani sovracomunali generando quindi una presunta coerenza con gli stessi; tale coerenza in realtà non è direttamente verificabile in quanto il Documento di Piano non esplicita le azioni correlate agli obiettivi dichiarati lasciando intendere che tali azioni siano state collocate nelle altre componenti del PGT, Piano dei Servizi e Piano delle regole, le quali non sono oggetto di valutazione ambientale. Tuttavia, si deve tenere presente che molte problematiche riscontrate non sono di diretta competenza del PGT, il quale comunque essendo lo strumento di governo del territorio, con una visione più ampia rispetto ai passati Piani Regolatori, non può non tenerne conto nella fase di pianificazione degli interventi sul territorio.

Agra, novembre 2008

Ing. Chiara Della Rossa

